LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 30 Maggio 1908 (Conto corrente con la Posta). UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 129

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Nessuna offesa, signor Anonimo!

Un nostro scritto sugli *Opportunisti*, e qualche osservazione di ieri a proposito del *fenomeno Teso*, ci procurarono i rimbrotti di un Anonimo, che ci incolpa anche di offese a Deputati ed ex - Deputati friulani, defunti o viventi!

Adagio, signor Anonimo; e permetta che respingiamo sue accuse maliziose. Nessuna offesa ne' nostri scritti, come con essi non ebbimo mai l' illusione di influire sugli Elettori di Vicenza nel *ballottaggio* di domani. Non conosciamo il comm. Teso, e per noi è un ignoto l' ing. Piccoli. Per noi la preferibilità del primo esiste unicamente nella saldezza de' principi costituzionali.

E poichè nel Collegio vicentino i Democratici accusano la loro predilezione verso il Candidato socialista adducendo l' *opportunismo* del comm. Teso, noi guardammo un po' indietro fra le memorie elettorali, e trovammo in esse prove di *opportunismo* e numerosi gli *opportunisti*. In questi ricordi, però, nessuna offesa a Deputati del Friuli.

Come mai sognare un' *offesa*, se pur noi abbiamo camminato con loro e siamo giunti al punto (ma non andremo più in là) di corteggiare il *Radicalismo legalitario?* E non ci siamo forse ascritti *idealmente* al gruppo dell' on. Sacchi, con l' on. Caratti, dacchè il Deputato di Cremona con sincerità solenne annunciò di restare nell'*Orbita*?

Ma, caro signor Anonimo, l'*opportunismo* dell' on. Sacchi ed il nostro non è biasimevole, corrispondendo al progresso dei tempi e ad esempi di altri Popoli e Stati.

Così metamorfosi ed opportunismo succedettero da Minghetti a Depretis, da Depretis alla Pentarchia, dalla Sinistra storica all' Estrema radicale, ed oggi, chi rappresenta la sintesi delle successive evoluzioni, è Giuseppe Zanardelli.

Signor Anonimo! Se nello svòlgersi degli *ideali* della vita politica si ebbero *tappe*, potemmo persuaderci che fu l' *opportunismo* a dare una spinta avanti. Con Minghetti stavano i *Moderati bianchi*, con la Sinistra di Depretis ebbimo i *Moderati bigi*, con la Pentarchia si preparò l' attual Radicalismo, da cui (entro l' Orbita) l' Italia aspetta salutari riforme organiche.

Veda, signor Anonimo, come noi (tutt' altro che riazionari e forcajoli) comprendiamo le convenienze e necessità dei tempi. Ma se così è, siamo anche nel caso di dare un giudizio sul passato.

Noi, dunque, accennando in questi giorni ad *opportunismo* e ad *opportunisti*, non recammo offesa a Deputati od ex - Deputati del Friuli, defunti o tuttora viventi, come a Lei, signor Anonimo, piacque immaginare, forse udendo certe declamazioni adriatichine contro il *fenomeno Teso*.

Carte in tavola, e con quattro parole alla buona potremo farci intendere. Se Ella, signor Anonimo, è cittadino udinese o comprovinciale, non può aver dimenticato i nostri fasti elettorali; e, s' Ella è giovane, probabilmente ne avrà udito discorrere. Nel 76, anno di cuccagna per la Sinistra storica, Udine potè eleggere un Deputato che seppe alla Camera subito segnalarsi. In altri tre Collegi bastò la dichiarazione di essere *Depretini* per conseguire la *medaglietta*, sebbene gli eletti (Avvocati di Pretura) dapprima non avessero dato verun indizio di *sinistreggiare*. Essi seppero a tempo essere *opportunisti!* E più tardi due fra loro cedettero ad altro impulso d' *opportunismo* che li condusse in Pentarchia. Da queste citazioni Ella comprenderà, signor Anonimo, che non intendiamo di accusare que' Deputati, che furono amici nostri, quantunque non li abbiamo seguiti nelle ultime evoluzioni.

Oggi un Avvocato di vivido ingegno e di fine coltura ha coscienza di poter brillare nel politico arringo. Ebbene; egli, a trent' anni essendo eleggibile, tenta la sorte; ma non riuscito pel favore de' *costituzionali*, si getta fra le schiere *popolari*, e l' *opportunismo* gli offre la vittoria. Ed altro Avvocato, cui, oltre l' ingegno e la facondia, arride la posizione sociale, per riuscire, studiato bene il terreno, deve inscriversi nell' albo dei Radicali, sebbene anni addietro avrebbe con altri consorti suoi più volentieri militato. Dunque, non v' ha dubbio, l' *opportunismo* ha trionfato; ma per buona ventura non lo trasse fuori di careggiata. E così d' altri ancora potremmo ricordare i casi. Nè tali ricordi, signor Anonimo, sarebbero (com' Ella ci scrive) *accuse maligne*. E tanto meno, dacchè oggi su certe idee, e riguardo certe riforme, alla Camera sembra che sieno disposti a consentire Deputati d' ogni settore... tranne questi della montagna.

Dopo queste spiegazioni, preghiamo Lei, signor Anonimo, a compatirci, e se non vuol ritener logica la nostra indulgenza verso tutti gli *Opportunisti* entro l' Orbita, non si offenda del non essere d'accordo con Lei, cui il *fenomeno Teso* dà tanto fastidio.

Del resto, quand' anche domani le urne del Collegio vicentino dessero altra prova di prepotenza dei cosidetti *Partiti popolari*, esaltando coi voti suoi un Socialista, lunedì noi non diremo già che tale abberrazione delle urne politiche condurrà a futuri trionfi del Socialismo settario e alla rovina d' Italia.

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 29 maggio

CAMERA. — *Presiede* Biancheri. — *Antimeridiana.* — Continua la discussione del bilancio di agricoltura. Parlano Sommi Picenardi, Grassi - Voces e Talletti, facendo varie raccomandazioni.

Pomeridiana. — Dopo una interrogazione circa gli asili infantili, si riprende la discussione sull' esercizio ferroviario, Parlano: Toniziani, Placido, Maggiorino Ferraris, Guisso, Fortis. Più che una discussione, è una delle solite accademie, alle quali pur troppo i nostri deputati ci hanno avvezzi.

—

Ieri si radunarono a Montecitorio i deputati *amici della scuola*. Presiedeva Marcora. Dopo una lunga discussione (alla quale partecipò anche l' *on. Girardini*) fu votato all' unanimità un ordine del giorno di Pinchia e di De Amicis, con cui si dà il mandato ad una Commissione perchè faccia le pratiche opportune acciò la proposta Rizzetti, di aumentare fino a 1000 lire gli stipendi ai maestri, sia discussa dalla Camera prima del bilancio dell' istruzione pubblica.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Il comm. Philippson di Firenze ha mandato mille lire alla Dante Alighieri per aiutare la diffusione della lingua italiana.

*** La questura di Roma ha proibito un comizio che doveva, per iniziativa degli studenti, tenersi domenica, allo scopo di protestare contro i fatti d' Innsbruck.

*** Nel tempio di S. Croce a Firenze furono ieri celebrati solenni funerali in suffragio dei gloriosi caduti nelle battaglie di Curtatone e Montanara e di altre per l' indipendenza della Patria. Grande folla. Molte associazioni con bandiere.

*** Secondo notizie da Londra, si è scoperto che alcuni documenti segreti relativi alla costruzione delle navi della flotta e della difesa delle Coste inglesi sarebbero attualmente fra le mani di due potenze europee.

Il tricolore a Trieste.

(Nostra corrispondenza).

Trieste 29 maggio. — Stamane, all' alba, le guardie di pubblica sicurezza di servizio in via delle Torri ed in via del Canale, si accorsero che le prime luci del sole nascente illuminavano e facevano spiccare sulle facciate della chiesa di S. Antonio alcune striscie tricolori, bianco-rosso-verdi, evidentemente dipinte da ignota mano durante la notte.

Avvertita della scoperta l' autorità di pubblica sicurezza, furono tosto chiamati alcuni muratori che incominciarono a lavare ed a grattare le muraglie della chiesa per cancellarvi i tre colori. Sulla facciata dell' orologio l' operazione fu facile; più difficile fu il lavoro sulla facciata di via del Canale, perchè il pittore aveva lavorato molto in alto.

Al lavoro di cancellazione assistettero molti curiosi, commentando il fatto.

(*Pare di leggere la storia di quanto si faceva a Udine, prima del 1866, La facciata dell' ex Chiesa dei filippini, ora palestra di ginnastica, porta ancora i segni del tricolore dipintevi in una notte da mano ignota.*)

— Ieri venne arrestato l'operaio meccanico Arrigo Valle, imputato di aver cantato canzoni proibite durante la nota dimostrazione del Politeama.

— La Polizia proibì anche la rappresentazione del ballo *Pietro Micca* che un' impresa doveva dare nel prossimo autunno alla «Fenice».

A Brescia, sciopero di camerieri, caffettieri, cuochi ed affini. La città presenta un aspetto lucroso. Sul Corso del Teatro, alberghi e ristoranti chiusi mettono una nota di vuoto e di squallore La lunga fila di portici del teatro già tutta occupata dai tavoli dei caffè, è deserta, i caffè sono ermeticamente chiusi e su qualche porta si vedono le imposte nuove, costruite espressamente!

Gruppi di dimostranti percorrono le vie, di solito preceduti da una fanfara.

Rivista settimanale dei valori.

In Italia.

Gli accenni da noi fatti nelle passate ultime riviste sulle difficoltà delle borse a riprendere una miglior tendenza nel trattamento dei valori hanno avuto nel corso della settimana un epilogo ancor più intensivo.

Attacchi formidabili contro le azioni Terni si ripercossero su quasi tutti i valori e si ebbero due giornate tristi, tanto più che coincideva la liquidazione mensile che ha concorso senza dubbio a rendere più spasmodica la condizione del mercato.

È stato però come un uragano d' estate che, dopo il suo passaggio, lascia ricomparire più bello il sole.

Molto del perduto fu riacquistato e se non si esorbitasse nella corsa sia in uno o nell'altro senso, gli sbalzi repentini, come furono avvenuti nei giorni scorsi, non sposterebbero di gran lunga i prezzi, e si darebbe più affidamento al pubblico di accostarsi nella palestra delle Borse.

In Italia la liquidazione di fine mese ha avuto il suo assestamento senza irregolarità, sebbene le differenze del prezzo fossero per molti titoli rilevanti.

Tanto la rendita 4 per cento quanto quella 3 1[2, hanno progredito nelle loro quotazioni, con cammino lento e progressivo, e raggiunsero i prezzi di 104.30 e 100.10 per fine giugno.

Le assemble straordinarie avvenute nei giorni scorsi della Società Banca Commerciale, Terni, Savona, hanno deliberato di chiedere al mercato 67 milioni, cioè 20 la Banca Commerciale, 32 le Terni ed il resto la Siderurgica di Savona. Questi provvedimenti sono stati reclamati dalla sempre crescente esigenza di capitale per la allargata sfera d' affari, e dovevano per logica di cose influire favorevolmente sulle relative azioni, mentre i fatti lo hanno smentito.

Le azioni Banca d' Italia hanno pur esse dovute subire l' effetto della marea e vennero a lambire il 968 per poi ritornare a 976. Tale sorte ebbero pure le Banche Commerciali che retrocessero a lire 755 e ripresero lire 766 e quelle del Credito Italiano dopo essere cadute a lire 546 ritornarono a 551.

I titoli ferroviari per le stesse ragioni degli altri valori segnarono pur essi la loro parabola, essendo le ultime loro quotazioni a lire 714 per le Meridionali a lire 492 per le Mediteranee; il che significa essere in loro favore la sorte avvenire dell' esercizio delle ferrovie.

I prezzi d' oggi sono ottimi e raccomandabili. Le azioni Ferriere e Metallurgiche si tengono modeste nei loro stereotipati prezzi di 90 e 150.

All' estero.

Le Borse estere sono in un contegno molto riservato. Così vediamo il mercato di Londra senza energia anche dopo ribassato lo sconto dal 4 al 3 1[2, ed il consolidato è al disotto del 92. Il compartimento delle miniere segue le vicende ora della mano d' opera, ora quelle di aggravi di tasse sulla produzione e nell' altalena di queste notizie succedono gli scambi d' affari con differenze notevoli di prezzo.

La Borsa di **Parigi** tiene il suo Consolidato a prezzi che dimostrano essere offuscato lo splendore che quella grande Borsa un tempo emanava: difatti si aggira fra 98,15 e 98,25, mentre il mercato è più importante di affari nel l' Exteriore Spagnuolo ed in titoli esotici dove la speculazione è maggiormente attratta.

Berlino ha avuta una buona settimana e ne usufruì pure l' ultimo prestito, che a torto era caduto sotto il prezzo di emissione; attivo fu quel mercato anche nei titoli industriali, ed il danaro si è fatto più facile.

Il mercato di **Vienna** non ha dato segno di riprendere un miglior contegno, e tranne le rendite di Stato, molti degli altri valori e specialmente i Bancari ebbero quotazioni inferiori alla decorsa settimana.

Valori locali.

Affari nei nostri titoli locali non sono venuti a nostra conoscenza. Sappiamo solo che sono in buona vista i Bancari, mentre poco invogliano a trattative gli altri.

Una buona nuova per gli azionisti del Zucherificio di S. Giorgio è quella del cambiamento del personale tecnico. Da questo nuovo elemento è da sperare molto sul miglioramento dell' azienda. Anche le ultime informazioni sull' andamento della coltura delle bietole sono a tutt' oggi buone.

L' agence Nationale ha un telegramma in ritardo (27) da Costantinopoli annunziante che uno spaventevole terremoto ha distrutta la città di Nelazogho nel vilayet di Van.

Vi sarebbero 2000 morti, compresi 700 armeni e le truppe di presidio.

Quattrocento case sono crollate nei dintorni di Nelazogho.

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO.

— Andamento della campagna bacologica. (*Ezio*) Il bel tempo e l' aumento di temperatura verificatosi nella III.a decade di maggio, hanno fatto rinascere buone speranze negli agricoltori, che già disperavano d' ottenere il loro raccolto preferito; quello dei bozzoli.

Il buon sole ha rinverdito e dato un vigoroso impulso al fogliame nelle plaghe danneggiate e ha rinnovellato la vegetazione a mezzo delle gemme laterali, sicchè chi ha potuto e saputo ritardare la nascita dei bachi non avrà perduto il raccolto.

Ed i nostri agricoltori agirono prudentemente riducendo soltanto di un quinto o di un quarto la quantità di seme di solito allevata: si ricordino soltanto che la spogliatura e la sfrondatura del gelso, che quest' anno si eseguisce in ritardo, indebolisce le piante in modo che le gettate pel venturo anno saranno meschime, se non concimano bene con letame; e se questo fosse deficiente, con nitrato di soda.

E anche i bachi devono essere lieti della bella stagione, non, perchè sentan la poesia del maggio fiorito, ma perchè finirà per essi un periodo di disagio e di digiuno; non più riceveranno di rado un pasto leggiero e poco nutriente dalla parca mano della prudente massaia, ma potranno.... diverar di continuo la setifera foglia.

Mentre il gelso dava tanto da pensare agli agricoltori i bachi *« e van ben par dispiett »*.

E ciò è naturale gli allevamenti nelle annate medie sono soggetti a sbalzi sensibili di temperatura che danneggiano la salute del baco, e ciò in causa dei locali infelici e non riscalda in modo opportuno; quest' anno invece la temperatura è andata crescendo gradatamente col crescere dei bacolini, in modo ad essi assai favorevole.

Se il diavolo non ci mette la coda, avremo quindi un prodotto bensì infeferiore alla media annuale, ma che verrà, in parte almeno compensato dall' aumento dei prezzi che certo si avrà sul mercato dei bozzoli.

A proposito della coda del diavolo, si nota già la comparsa del calcino. E un gran brutto ospite, specialmente ora che siamo alla III. muta. Bisogna *prevedere*; reprimere è difficile. In ogni modo, si abbia cura di levare i letti di frequente e di togliere tutti i bachi malati.

BUTTRIO.

— Arte e religione.

29 *maggio.* — Dopodomani, domenica, delle Pentecoste, in questa chiesa parrocchiale sarà inaugurato un nuovo quadro per completare la decorazione del presbiterio. Il quadro rappresenta Gesù che accoglie e benedisce i fanciulli. Esso è opera del d stinto giovane pittore sig, Domenico Failutti, il quale con questo nuovo lavoro dimostrò di aver fatto nuovo cammino verso quella perfezione artistica alla quale egli dirige tutti i suoi nobili sforzi e l' elettissimo ingegno.

Vive congratulazioni all' egregio artista.

CIVIDALE.

— Consiglio Comunale. - Una « piccola burrasca ». - Dimissioni.

29 maggio. — Alla seduta del Consiglio comunale, tenutasi questa sera, erano presenti: il sindaco cav. Morgante, gli assessori Leicht, Moro e Pollis, ed i consiglieri Rubini, Albini, Paschini, Podrecca, Rieppi, de Puppi, d' Orlandi, Coceani, Paciani, Angeli, Zanutti, Brosadola e Mulloni.

La *Liquidazione dei lavori d' apertura della nuova strada d' accesso alla stazione ferroviaria* è fatta sulla cifra di L. 7543 e cioè colla differenza di L. 1543 in più sulla somma votata; differenza che viene ridotta a sola 375 lire, calcolando i proventi dalle vendite del legname e d' altro materiale ricavato dal Giardino pubblico.

Poscia, si delibera d' aumentare la tassa di postatico e di adottare misure di maggior vigore contro i merciai girovaghi, allo scopo di proteggere il commercio cittadino.

Si respinge la proposta della rappresentanza del Forno Cooperativo per la cessione del forno stesso. Qui la discussione si fa accentuata e nella votazione la Giunta si astiene.

Si delibera inoltre di ordinare lo sgombero dei locali per S. Martino. Il pubblico rimane impressionato.

Si concede quindi il *nullà osta* al Municipio di Trieste per la vendita dell' impianto elettrico alla *Società Adriatica.*

Circa l' aumento delle fontane, si delibera la sospensiva fino alle sedute ordinarie d' autunno, per decidere con maggior cognizione di causa, dopo di aver veduto alla prova, anche in tempo di siccità, il funzionamento dell' acquedotto. Per la frazione di Gruffignano si decide di adoperare la tubatura del vecchio acquedotto, e di concedere l' acqua dei Mandolini.

Ed ora siamo all' oggetto più importante: *Relazione sulle condizioni igieniche del Civico ospitale.* Esordisce il dott. Rubini dicendosi malamente impresionato dalla lettura delle relazioni dei due sanitari, sulle condizioni igieniche dell' ospitale e accenna alle difficoltà che incontrano sempre i preposti all' amministrazione delle opere pie, quando debbono attendere, oltrechè alla cura principale del buon funzionamento degli istituti; anche a fatti amministrativi, che con quella male si conciliano. Esprime il desiderio che i beni dell' ospitale vengano convertiti in rendita pubblica. A questo punto, l' assessore avv. cav. Pollis, che è uno dei membri dell' amministrazione ospitaliera, scatta e pronuncia un vibratissimo discorso con cui scagiona l' amministrazione ospitaliera dalle accuse mossele dal cav. Rubini che dimostra infondate; mette in evidenza i miglioramenti introdotti nel pio istituto da dieci anni a questa parte, e poi si dimette da Consigliere dell' ospitale; tien dietro la rinunzia del Presidente co. G. Paciani.

Il cav. Rubini si mostra meravigliato dell' interpretazione data alle sue parole ed analizza le relazioni del medico e del chirurgo, chiedendo un giudizio sulle attendibilità delle stesse.

Dopo altri discorsi del cav. Coceani; del dott. Brosadola e d' altri, il Sindaco invita a ritirare le loro dimissioni il cav. Pollis e il co. Paciani, i quali invece insistono. Quindi, fu incaricata la Giunta di mettersi d' accordo coll' amministrazione ospitaliera, per un piano di riforme da introdursi nell' ospitale. La seduta è levata.

MARANO LAGUNARE.

— Per il costruendo stabilimento bagni. Domenica 31 maggio corr. alle ore 4 pom. è indetta a Marano la prima generale Assemblea della Società per la costruzione ed esercizio di uno stabilimento balneare a Porto Lignano. La riunione avrà la massima importanza, trattandosi della costituzione legale della Società, della nomina del Consiglio di Amministrazione e delle altre cariche sociali, per cui si fa preghiera ai singoli soci di non mancare o di delegare qualche altra persona. Il Comitato promotore della Società ha provvisto perchè nelle ore antim. del giorno della riunione suddetta, sia pronto pei signori soci e per quelle persone che amassero divenirlo, un mezzo di trasporto (vaporino o barca) per fare la gita da Marano a Porto Lignano e mostrare loro il buon andamento dei lavori dello stabilimento e la splendida località scelta.

Nel caso che ai signori soci non fosse pervenuta, per disguido o smarrimento postale, la circolare d' invito, valga il presente come tale.

Accorrano dunque i nostri soci ed i filantropi tutti della provincia a Marano, Domenica, e vedranno coi loro occhi se l' umanitaria istituzione sia veramente degna dell' appoggio morale e materiale della nostra cara Provincia.

Il Comitato promotore.

MONTEREALE CELLINA

— Trasferimento di esercizio

Col 2 giugno p. v. il signor Vescovi Gaetano detto il Veneziano, assumerà la direzione, per conto del sig. Venier G. Battista, dell' Albergo già Stella d' Oro, condotta fin ora dal sig. Duppin Valentino. Mentre promette di far nulla desiderare ai signori che l' onoreranno, tanto per cibi, quanto pei vini e bibite, spera il concorso dei paesani, dei viaggiatori e visitatori dei grandiosi lavori del Cellina.

Avverte pure che continuerà a tenere la succursale ove ora si trova.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Cronaca giudiziaria.

29 maggio (Carlo). I fratelli Fanzago Antonio di Cio: Batta e di Furlan Elisabetta, d' anni 16, e Fanzago Carlotta Teresa, d' anni 17, da Frattina di Pravisdomini, sono imputati;

il 1.o di ingiurie e lesioni a danno di certa Ferla Palmira, d' ignoti d' anni 40;

la 2.a di ingiurie verbali pubbliche contro la Ferta medesima.

Dopo una brillante difesa dell' avv. M. Polo, il Pretore condannò ciascuno dei due fratelli a L. 10 di multa per ingiurie, assolvendo il primo dall' accusa di lesioni. Contro la sentenza fu appellato.

Borcitta Luigi fu Giovanni, d' anni 35, muratore ambulante, da Medun, fu condannato a L. 10 di ammenda per ubbriachezza.... recidiva.

Francescutti Gio. Batta fu Antonio, d' anni 55, bracciante, di S. Giovanni di Casarsa, fu assolto, per non provata reità dall' accusa, di aver rubato una gallina in danno di Brovedani Francesco, fra le ragioni addotte in sua di-

fesa. egli disse che non gli piace, nemmeno, il brodo di gallina!... Lo difese l'avv. Lodovico Franceschinis.

— Coriolo in trappola.

Fu invece condannato a 5 giorni d'arresti, certo Coriolo Carlo d'ignoto, di anni 23, di S. Vito, imputato di contravvenzione perchè, condannato già per furto, fu trovato in S. Vito il giorno 29 marzo u. s. in possesso di denaro del quale non seppe giustificare la legittima provenienza.

— Incurabile deve dirsi certo Gio. Batt. Malattia fu Antonio, di Barcis, d'anni 37, condannato ad un mese d'arresti per ubbriachezza molesta e ripugnante. Si noti che il Malattia, ne' suoi 37 anni di vita, fu condannato per ben 25 volte, una delle quali soltanto per danneggiamento e le altre 24 per ubbriachezza... accompagnata dai graziosi epiteti di cui sopra!

— Roncalli Antonio fu Pietro, d'anni 43 muratore, e Marascutti Chiara, fu Angelo, d'anni 37, coniugi di S. Vito, sono imputati entrambi di diffamazione e d'ingiurie, contro Roncalli Catterina rispettiva sorella e cognata. La Marascutti è anche imputata di lesioni personali lievissime, per avere colpito con uno schiaffo alla faccia la propria suocera Milanese Luigia.

L'avvocato difensore interpone i suoi buoni uffici per ottenere dalle querelanti un... *cristiano perdono*, ma esse sono inamovibili, anzi diventana vieppiù feroci, finchè emettono un sospiro di soddisfazione quando il sig. Pretore pronuncia la sentenza colla quale condanna il Roncalli a mesi 3 di reclusione e a lire 125 di multa, e la Marascutti a mesi 3 pure di reclusione e a lire 175 di multa.

— Club ciclistico.

La sera del 27 corr. nella sala superiore della Trattoria «Alla Torre» in seguito alla Circolare diramata da alcuni ciclisti, per la costituzione anche in S. Vito di un Club ciclistico, i convenuti raggiunsero la quarantina.

Apertasi dal Comitato promotore l'adunanza, esposto agli intervenuti lo scopo della istituenda associazione dopo essersi opportunamente discusso sull'argomento, sul fine da raggiungersi e sui mezzi necessari a conseguirlo, viene proposto con plauso alla bella iniziativa del Comitato promotore.

Deliberato di costituirsi in *Società Ciclistica Sanvitese* sotto il titolo di **Unione Velocipedistica Sanvitese**, si addiviene alla nomina di una Commissione di cinque membri, con l'incarico di compilare uno schema di statuto da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea, che si ritiene senz'altro convocata per il giorno 3 giugno p. v. nella medesima Sala.

Fu poscia proposto ed approvato ad unanimità che tutti coloro i quali credessero di aderire alla costituzione della Società sottoscrivendo apposita scheda d'adesione dalla sera del 27 corr. al giorno della prima assemblea, e tutti coloro che intervenissero alla prima assemblea, abbiano a considerarsi come Soci fondatori in uno ai convenuti la sera del 27, e facciano parte del Sodalizio senza bisogno di ulteriore domanda d'ammissione.

PALMANOVA.

— Gravissima disgrazia.

Ieri sera, verso le nove, in Castions di Strada certa Mattiussi Maria fu Bernardo d'anni 82, quasi cieca, cadde dal secondo piano della propria casa d'abitazione.

Riportò frattura della scatola cranica, per cui la morte fu quasi istantanea.

Verso le 4 d'oggi si recarono sopra luoge il nostro pretore avv. dott. Achille Bianchi, il cancelliere e il dott. Ascanio Tami.

— Consiglio comunale.

Il nostro consiglio comunale sarà convocato per il giorno di mercoledì 3 giugno e non venerdì come erroneamente abbiamo pubblicato.

— La festa dello Statuto.

Nella adunanza tenuta l'altra sera della nostra Giunta comunale, si stabilì di solennizzare la festa nazionale distribuendo cento razioni di vitto e disponendo per un concerto e per l'imbandieramento.

— Truffe.

Dalle guardie Campestri di Trivignano fu arrestato il pregiudicato Valentinuzzi Angelo, perchè commise diverse truffe a danno di quegli osti.

— Oblazioni.

Il sig. ing. Giovanni Lorenzetti, in adempimento alla volontà del defunto suo fratello dott. Pietro Lorenzetti ha versato a questa congregazione di carità lire 150 per distribuire ai nostri poveri.

SACILE.

— Bachicoltura.

(b. c.) — Stante il succedersi di belle giornate i bachi da seta raggiunsero ormai l'età fra la III. e IV. muta.

La foglia di gelso, benchè battuta dalla brina, si sviluppò considerevolmente. E quei coltivatori, che per eccessiva prudenza, gittarono via fin da principio gran parte di bacolini per tema che la foglia non potesse bastare, si lamentono del diminuito raccolto, il quale è da ritenersi raggiungerà i 2|3 in confronto di piena annata. Per la limitata coltivazione, le cure migliori saranno rese più possibili; quindi si eviteranno lagnanze nelle consegne.

PORDENONE.

— Domestica infedele.

Giorni fa la domestica del sig. Luigi Mauro, procuratore della Ditta Luftig, si recava nel negozio di manifatture del sig. Enea Gasparinetti a fare delle compere per conto del suo padrone, così essa asseriva. Poi si recò dal sig. Luigi Scaramuzza, negoziante in frutta e sempre per conto del suo padrone, si fece consegnare un somma di denaro.

Il giorno successivo scomparve, senza dar avviso a nessuno della sua partenza, insieme al suo amante.

Pare si siano recati a Trieste. Fu sporta denuncia.

DA S. PIETRO AL NATISONE.

— Una bellissima gita scolastica!

Col treno delle sei partimmo da Udine in bel numero d'87! C'erano le sig. Zilli Cosattini Crespi Reghizzi, le signorine Cella e Zamburlini accompagnanti le allieve dell'Istituto Renati: c'era il Provved. agli studi cav. Battistella, il prof. Dal Bo direttore delle scuole Normali ed i prffessori Fontana, Crichiutti, ed Innocenzi. Dopo mezz'ora di corsa attraverso la ridente nostra pianura fiorita smontammo a Cividale.

Ci attendevano l'Ispettore prof. A. Rigotti ed il dott. Pier Sylverio Leicht in rappresentanza, quest'ultimo, del municipio.

Si procede per la bella strada maestra di S. Pietro al Natisone, le giovanette, molte delle quali forse per la prima volta, si trovano circondate così vicino dalle montagne escono in esclamazioni di gioia davanti la bellezza di quella ridente natura! Il dott. Pier S. Leicht ci accompagna fino a S. Guarzo e noi procediamo verso il Ponte S. Quirino.

Attraversato il ponte, ed ammirato qui il Natisone che scorre placido fra le sue roccie muscose e nereggianti, ecco avanzarsi la comitiva di S. Pietro al Natisone; le vivacissime convittrici nei loro vestitini uniforme, con i loro capelli bianchi sono graziose e gentili, ed à gentile l'accoglienza da parte della esimia signora direttrice e dei professori tutti. Le file si sciolgono, ogni alunna della scuola di S. Pietro, si accopia con una delle scuole di Udine.

Che bella scena! Ammiriamo commossi quella gioventù serena ed espansiva! A S. Pietro, gradita sorpresa preparata con squisito sentimento: davanti alle scuole elementari sono schierati tutti gli alunni che prorompono al nostro arrivo in saluti ed evviva ed avanti ancora. In convitto ci attende un lauto rinfresco, poi usciamo tutti ad ammirare i dintorni; chi verso le sponde del Natisone, chi ai monti, i nostri ospiti son larghi di cortesi premure e noi non possiamo non godere sinceramente ed interamente la bella giornata. Le alunne del terzo normali delle due scuole visitano il giardino d'infanzia e le scuole elementari. A mezzodì ci raduniamo a pranzo sotto l'ampio porticato a settentrione dell'Istituto dal quale si domina benissimo l'imponente Matajur, e s'ha davanti la braida fiorita del collegio che è tutta un sorriso di verde e di colori vivaci! Il pranzo è abbondante: le alunne di S. Pietro fan gli onori di casa.

Alle frutta incominciano i brindisi e gli evviva. E s'alza prima il D.r Fontana che ringrazia dell'accoglienza ricevuta; il suo brindisi bellissimo, affettuoso gentile, è applaudito, brindano poi le alunne di Udine: Bevilacqua e Rossi e quelle di S. Pietro, tra cui la Garlatti distinta per intelligenzae applicazione dello studio.

Dopo il pranzo altri divertimenti, altre gradite sorprese, finchè giunge l'ora della partenza, le vetture son giunte da Cividale. Le alunne di S. Pietro con i professori ci accompagnano fino quasi alla strada di Vernasso e qui nuovi evviva e nuovi saluti e promesse di arrivederci. La signorina Sara Chiaruttini del collegio Renati porge a nome delle campagne un ringraziamento affettuoso e sentito e tutte applaudono. Si monta in vettura e... via

A poco a poco sparisce agli occhi la gentile visione di tante giovanette che salutano sempre colle mani, coi fazzoletti, la visione, non il ricordo, dal cuore, e la soddisfazione provata per le belle ore che ci procurarono.

A Cividale facemo appena tempò a visitare il duomo e a spingerci fino al famoso Ponte del Diavolo: in fretta prendemmo la via della stazione e ce ne ritornammo a Udine.

Una bella giornata ripeto, e tutti siamo grati e ringraziamo sentitamente chi ebbe la felice ideea di procurarcela — cementando così ed incoraggiando un rapporto affettuoso e cordiale fra le due scuole, dal quale rapporto ad esse non può venire che bene.

MANIAGO.

— Una bella festa privata.

29 *maggio*. — il signor Vittorio Faelli, per festeggiare il compleanno, ideò. cosa veramente splendida e gentile, convitando a geniale banchetto ben settanta amici. Giunse da Udine, desiderato e atteso, il ricevitore daziario signor Perez, il quale, come briilantemente disse, portò seco lo spirito degli avvocati Peter Ciriani e Mario Marchi, ...sazii (egli disse) delle studiate arringhe.

Brindarono: il r. Pretore dott. Malipreso, *Alfio* del *Friuli* e il vostro corrispondente.

Collaborazione alla "Patria",

Importante scoperta dantesca.

Ricevo dal chiarissimo prof. Giuseppe Boffito, barnabita del Collegio della Querce in Firenze, un'importante comunicazione, di cui mi occuperò più lungamente nel prossimo N. 12 del mio *Astrofilo*. In un codice coevo al nostro massimo Vate il P. Boffito ha scoperto un almanacco che porta la data dell'anno 1300 colla più minuta indicazione delle posizioni del Sole, della Luna e dei pianeti, ma, proceduto ad una sommaria verifica, il Boffito (che è competentissimo in Astronomia, che successe al P. Denza all'Ass. di Moncalieri e che recentemente trattò a fondo l'ardua questione della... *Quaestio de aqua et terra* attribuita a Dante) si accorse che le posizioni astronomiche date in quell'almanacco per il 1300 si riferiscono invece la **1301**.

Ora, siccome, che da tutti i passi storici e cronologici del divino Poema risulta che la Visione dantesca deve riferirsi all'anno giubilare 1300 corrispondente *al mezzo del commisio* della vita dell'Alighieri (nato nel 1265) se fosse vissuto sino all'età da lui ritenute *normale* (70 anni), ma al 1300 ostavano appunto le discordanze di passi astronomici, ed è evidente che se Dante si fosse servito dell'almanacco ora scoperto ogni questione è risolta in favore del **1300**. *Dev. Isidoro Baroni.*

Da Portogruaro.

- Triste epilogo di una vita fortunosa.

In un fossato, nella campagna di Concordia, venne ieri mattina rinvenuto annegato Giovanni Mengotti. Triste epilogo di una fortunosa esistenza, che ha destato in ogni cuore compassione e rimpianto. Povero Mengotti!

Distinto di modi come distinta era la sua origine, di carattere buono e gioviale, la sua compagnia era piacevolissima. Di ricca famiglia vicentina, venne quì anni or sono, per tentare una speculazione agricola, con l'esiguo resto del patrimonio avito, così ridotto dall'aversa fortuna.

Ma una sinistra realtà incombeva sempre sul suo destino, e l'intento fallì. In breve quel poco fu consumato; più nulla rimase.

Egli vide tosto tutto cadere intorno a lui; nel disfacimento economico, il conseguente disfacimento della famiglia. E si trovò solo, coll'insistente pensiero delle sue sventure, senza il conforto di una parola affettuosa. La moglie compita signora, e una delle due figlie, che ebbe una educazione distintissima, — l'altra figlia gia maritatasi, — dovettero recarsi lontano, onde col loro adattamento, poter giovare alle esigenze della vita, e portare soccorso anche al povero sior Giovanni, già innanzi cogli anni e incapace di bastare a sè stesso Aveva però egli ancora tentato d'ingegnarsi con piccoli commerci, ma anche questi fallirono, perchè per lui era scritto così.

E i giorni trascorrevano tristi, e più triste ancora si prospettava l'avvenire. Esausta ogni risorsa, deficiente il soccorso, già rimaneva impegnata la sua riputazione, il suo nome. Eppure lottava, lottava ancora; forse l'incuorava la speranza, che ancora fosse possibile la redenzione economica e morale.

Tutto invece sinistramente incalzava intorno a lui, finchè crollata ogni energia, lo raggiunse la disperazione estrema, e laggiù nelle acque melmose d'un fossato, dopo vagato tutta la notte (notte terribile), per le campagne deserte di Concordia, senza che alcuna pietà gli sollevasse lo strazio estremo, troncò con un tanfo-orribile, la sua impossibile vita!

Questa sera al tramonto, nell'umile camposanto di Concordia, procedeva un mesto corteo. Pochi pietosi venuti da Portogruaro, un rappresentante della famiglia, e alcune donne del sito, concorsero ad accompagnare la salma dell'infelice suicida. Dopo l'ultima prece del sacerdote, la bara scomparve nell'agognato riposo, e le prime badilate del becchino, cupamente rimbombarono sui resti del povero signor Giovanni Mengotti. *A Piva.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

L'omicidio di Cavazzo Nuovo.

Udienza del 29 maggio.

Parla per primo l'Avv. Antonini della Parte Civile, il quale con parola sobria, e persuadente insiste nel domandare che l'Angelo Tramontin sia condannato a sensi dell'accusa portata nel capo d'imputazione.

Sorge poscia l'Avv. Driussi, che con la eloquenza abituale dimostra non potersi in questo caso parlare di omicidio. Si dice sicuro che i giurati pronuncieranno un verdetto di equità e giustizia.

Il presidente fa leggere i quesiti. L'Avv. Driussi ottiene sia posto anche un quesito sulla provocazione grave.

Alle 11.55 i Giurati rientrano in sala, pronunciando

verdetto di colpabilità

La Corte, dopo venticinque minuti rientra pronunciando sentenza con la quale condanna l'Angelo Tramontin alla reclusione per **anni 15**, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni; ed accorda una provvisionale di L. 2000.

Interessanti lettere dell'Olivo, lo squartatore della moglie.

La sua nostalgia per Udine.
Sue gentili parole per la sposina.
Alberto Olivo non è un ingrato.

L'impressione destata in città dalla tragedia svoltasi a Milano, e della quale fu protagonista un udinese, non è cessata. L'alimentano le rivelazioni dei giornali: particolari menomissimi si raccolgono con avida cura: si vorrebbe tutto conoscere, per darsi una spiegazione dell'efferato delitto.

Come un uomo, sino a ieri reputato onestissimo agli scopi della legge, una persona di qualche coltura, uno studioso dello Schiller (e cioè del più nobile poeta tedesco) che aveva appena finito di tradurre la più pura delle sue tragedie — il Guglielmo Tell, — come un tale uomo, non solo uccide, ma non si accontenta nemmeno di avere ucciso, e squarta e getta parte della sua vittima in una fogna, e l'altra con sè in lungo viaggio trasporta e la butta come cosa putrefatta nel mare?.. Come? Perchè?...

Ed ecco spiegata l'avidità con cui si fruga nel passato remoto e nel passato prossimo di quell'uomo: La sua fanciullezza, la sua giovinezza, la sua virilità si vogliono conoscere, per trovarvi la spiegazione di tanta e così fredda e pacata ferocia... E si è creduto di trovare la molla segreta della tragedia nell'incolpabilità dei caratteri: Ernestina Beccaro, la morat, era analfabeta e chiacchierona — volgare e abbondante di parole senza idee; Alberto Olivo, l'assassino, era colto e taciturno: un duello di ogni giorno tra quel silenzio pensoso e penoso e gli strepiti striduli di lei. Ma non bastava. E si è creduto trovare il *movente*, nella gelosia: che fu detta reciproca, che fu detta acuita e forse portata al parossismo da una lettera ricevuta da lui negli ultimi giorni: una sposa non vergine, una moglie infedele. Ma non bastava ancora. Se quell'uomo geloso, quell'Otello moderno, avesse ucciso in un momento di furore; come spiegare l'orribile sangue freddo suo di occupare tutta una notte per la macabra operazione di squartatore — con le precauzioni di cospargere di sale e di naftalina le sanguinanti membra di colei che gli fu sposa?... L'uomo che brandisce furente un'arma e trascinato dalla potenza del male, la caccia nel corpo di chi vuole uccidere, non chiude le finestre, non raschia il suolo, non insacca visceri e carne, non pesa le membra squartate per sapere poi dire fino all'ultimo chilogramma il peso di ogni valigia, non adopera naftalina, non nasconde...

Dunque, malvagio o malato? Mistero. Degenerato lo dice il Gonzales di Milano, nel senso di affetto da epilessia criminale; e lo dicono altri. Degenerato inclina a crederlo il Sergi di Roma, benchè con qualche riserva — non avendo egli il *tipo* sott'occhio e nemmeno una fotografia dalla quale desumere i caratteri visibili della degenerazione. Alcoolico non sembra: beveva poco.

E la ricerca, quasi ansiosa, continua: altero in giovinezza, altero si conservò nella virilità: carattere *singolare*: presuntuoso: avaro: ingrato. E specialmente della sua avarizia raccontansi aneddoti; e specialmente in prova della sua alterigia e presuntuosità si accumulano le storielle. Pure, talune sue lettere, che potemmo avere sott'occhio, dirette ad un amico di qui, contrastano spiccatamente con la «figura morale» che ciascuno di noi potrà essersi formata di lui — dopo conosciutone il feroce delitto, dopo letto del suo cinismo — freddo, crudele, impassibile, — dopo appresi tanti aneddoti sulla esosità sua. Forsechè quelle lettere — che ricordano sempre con affetto la moglie, *la mia Signora* — staranno esse a provare una volta di più che la parola (parlata o scritta) è fatta per nascondere il pensiero?...

Sono varie lettere e cartoline dirette ad un suo amico di qui che non desidera essere nominato. L'ultima è **del 5 Maggio 1903**, undici giorni prima che Alberto Olivo uccidesse colei ch'egli aveva pur chiamata **un tesoro**, con la quale diceva di essere **felice!**.. E quanto delicato e gentile affetto pel suo paese natale, da queste lettere e cartoline!.. E quanta gentilezza di sentimenti!.. Certo, il fatto atroce è là, terribile accusatore contro questo uomo; certo la vittima — **la sua sposina!** — sorge dal gelido teatro anatomico ricomposta e grida: — Tu sei un assassino!.. — E ci facciamo ancor più pensosi e dubbiosi sugli abissi che il cuore umano nasconde...

* * *

Ma ecco senz'altro le lettere.

Come avvenne il matrimonio.

Milano, 5 febbraio 1896.

.... La fede di nascita *(che doveva servire per il matrimonio religioso; redaz.)* l'ho ricevuta proprio il giorno 17 gennaio alle 9 di mattina, quando uscivo di casa per recarmi a fare il grande sacrificio della mia libertà ed indipendenza...

Il mio matrimonio s'è fatto dunque il 17 gennaio giorno dedicato a Santo Antonio abate, protettore dei matrimoni; i due compari si chiamano entrambi Antonio; il prete che ha benedetto la nostra unione ha nome Antonio; e perfino il cocchiere che ci ha condotti in Municipio e in chiesa si chiama Antonio.

Dunque il mio matrimonio è nato sotto buoni auspici, sebbene fatto in giorno di venerdì.

In quanto alla mia sposa, io non poteva incontrarmi meglio. *E' bella, giovane, buona, gentile, generosa, brava per la casa; insomma ha tutte le buone qualità di questo mondo. Io la conosco ora da più di un anno; e tutti i giorni ho imparato a conoscerla, ad amarla e stimarla meglio.* Mi è poi affezionatissima; e spero che non avrò mai a pentirmi nè della scelta, nè del sacrifizio. Appena potrò, vi manderò il mio ritratto e il suo...

Gradite... i saluti miei e della mia sposina.

* * *

Dell'affetto a Udine, al Friuli, che l'Olivo sentiva dimorando a Milano testimonia una cartolina del 6 gennaio 1897, nella quale ringrazia l'amico di avergli mandato il *Strolic Furlan*:.. «E' stata una bella trovata» — dice; — e non avreste potuto farmi un regalo più bello. Io l'avrò tutti i giorni davanti agli occhi affisso alla parete; ed esso richiamerà tutti i giorni il mio pensiero al mio paese natale». E in

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Ringraziamento in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.

questa cartolina, poichè non aveva unito ai suoi, i saluti di lei; postilla in parte: «Mia moglie vi saluta».

E in altra cartolina dell'8 gennaio 1898, pure ringrazia del *Strolic* di quell'anno: «peccato» — soggiunge — «peccato che il poeta sia stato un poeta da strapazzo.» «La mia Signora vi ringrazia e vi augura il buon anno». Pochi giorni dopo, il 17 febbraio, in altra cartolina, dà un lieto annuncio: «Se i sintomi non fallano, la sposina è già incinta»!...

* * *

E saltiamo qualche anno, per venire proprio agli ultimi mesi. Anche in queste lettere, come i lettori vedranno, sono sempre gli stessi delicati e gentili sentimenti che l'Olivo esprime; è sempre con la medesima delicatezza ch'egli, diremo così, chiama la sua Signora (scrive sempre la parola con la S. maiuscola) a partecipare delle sue affettività, della sua vita di pensiero e di sentimento. Mai una parola contro di lei!...

Milano 24 dicembre 1902.

«... Io mi imagino che Ella sarà in collera con me, dirà ch'io sono uno smemorato, un ingrato. Se è in collera ne ha tutto il diritto, e cento ragioni, ma se crede che io sia uno smemorato ed un ingrato si sbaglia. Io so benissimo che ho dei doveri verso di Lei, che sinora non ho mai potuto soddisfare, non per colpa della mia volontà ma in causa delle mie forti occupazioni e delle peripezie della vita. *Olivo non dimentica i suoi vecchi e buoni amici, nè le gentilezze e le attestazioni avute anche in tempi ormai remoti*: ma le ha sempre davanti agli occhi della mente e sta spiando il momento opportuno per poter dare una prova, un segno della sua gratitudine e riconoscenza. — Ho qui sul tavolo l'*Almanacco della lega 20 settembre* da Lei mandatomi due anni or sono, e che ora sto rileggendo, perchè rileggendolo mi pare quasi di essere vicino a lei e di conversare insieme.

Quando verrà quel giorno che lo potremo fare davvero, con una bottiglia di buon refosco davanti?

Caro Angiolo, ho una gran voglia di vedere Udine, la mia piccola e bella Udine e respirare la sua aria tersa e pura, rivedere i nostri bei monti, il nostro bel cielo.

Ella in questo punto vorrà sapere come sto e che cosa faccio. — Di anni sto bene perchè ne ho quarantasei e mezzo suonati. Della salute non mi posso lamentare in questo maledetto clima umido e greve di Milano. L'impiego è buono, guadagno 275 lire il mese cioè 3300 lire all'anno; ma mi tocca sgobbare, sgobbare, sgobbare.

La mia piccola moglie e Signora, è un tesoro; ci amiamo e siamo felici per quanto si può essere sulla terra.

Non ci mancano che 50 mila lire per dare un caro addio a Milano e recarsi a vivere in una clima più mite e meno inclemente. Pazienza: Chi sa che col tempo non mi vengano anche le 40 o 50 mila lire?... Quod est in votis.

Ora ho bisogno che mi dia notizie di Udine e specialmente dei signori prof. Wolf, Misani, Pontoni, Bonini, Nallino. (I professori dell'*Istituto, che furono suoi docenti e ch'egli nelle sue rare comparse a Udine, visitava se pre. Nota della Redazione).*

Mi occorrerebbe anche aver notizie della Famiglia Basaldella: se la madre e il padre sono ancor vivi; se abitano sempre in via Brenari se la figlia Maria *(mia ex fidanzata)* è sempre nubile, oppure se si è maritata; se si trova a Udine o altrove...

Io e la mia Signora Le porgiamo i nostri sinceri e caldi auguri di felicità per le feste del S. Natale e pel nuovo imminente anno; e colla speranza di rivederci entro l'anno venturo, La salutiamo cordialmente.

E l'11 gennaio 1903, in una cartolina, scriveva: «Caro Angelo, ho ricevuto il biglietto coi suoi gentili auguri, per me e *per la mia signora*..» chiudendo: «Gradisca *i nostri* cordiali saluti».

Quest'altra lettera ci sembra anche interessante per certi delicati sentimenti cui s'inspira:

Milano, 12 febbraio 1903.

Domenica scorsa 8 corr. uscendo di casa verso le ore 15 colla mia Signora per andar a passeggio, trovai in portineria la carissima sua lettera, colle desiderate notizie.

Comincio dal porgerle i miei più sentiti ringraziamenti pel grande servizio da Lei resomi...

Dirle che la morte di quel disgraziato uomo che fu l'amico B... mi colse inaspettata, credo affatto superfluo. Tanto io che la mia buona Signora, che pure avevamo tanti e sì forti motivi per essere secolui sdegnati, ne provammo un profondo e sincero dolore; io poi specialmente che, malgrado il suo passato poco lodevole, e certi tiri birboni giocatimi, non potevo cacciare sotto i piedi 40 anni di amicizia; dimenticare l'alta stima che egli professava per me; obbliare che in certe circostanze un po' critiche della mia *avventurosa esistenza egli volò in mio aiuto e fu quegli che mi difese sempre a viso aperto contro la maldicenza.*

In fondo all'animo egli non era cattivo: anzi, se fosse nato ed educato in un altro ambiente diverso da quello in cui vide la luce e passò la sua giovinezza, egli sarebbe stato il

suo vero te, ed il suo destino e la sua vita sarebbero stati diversi ed egli potrebbe ancora essere al mondo. Povero B...! Un po' il suo carattere un po' bestiale (bestiale perchè irruente, ma non sorretto dalla ragione e dalla prudenza) ma più ancora per la tristizia degli uomini e per una sete morbosa di vendetta, egli sciupò in una lotta sterile, tormentosa ed inutile un gran tesoro di energia e d'intelligenza, e andò ad infrangersi ancor giovane contro gli scogli di una fatalità che egli si era creato dapprima da sè stesso ed alla quale da ultimo tentò invano di sfuggire. (*Pare di leggere parole di rimpianto non per il defunto B., ma espresse per l'Olivo medesimo!.. Nota della Red.*)

Dio gli conceda nella vita eterna quella pace di cui l'anima sua aveva tanto bisogno. (A proposito che l'Olivo fu dipinto come un miscredente!... Nota della Red.)

Ella dice di avermi rappresentato in ispirito ai suoi funerali. A questo gentile pensiero riconosco l'animo suo delicato, degno di un sincero e buon amico come è Lei per me. La ringrazio di cuore e le stringo la mano...

Ringrazi l'Egr. Sig. Prof. Misani de' suoi saluti, e gli dica che *in breve spero di potergli dare buone notizie di me...*

Spero in occasione della Esposizione di poter fare una scappata costì, e allora passeremo qualche ora, qualche bella ora insieme...

Gradisca i cordiali saluti *della mia Signora* e del suo ecc.

* * *

E veniamo all'ultima, scritta solo undici giorni prima, che l'Alberto Olivo si rendesse omicida!

Milano 5 maggio 1903.

Caro Angelo,

Iersera rientrando in casa ho avuto la gradita sorpresa di trovare la sua bella cartolina illustrata. Ella è sempre il mio vecchio buon amico dai pensieri gentili ed opportuni. Sono piccole attenzioni che dimostrano un animo delicato e sensibile, e che valgono più di ogni altra maggior dimostrazione morale e materiale. Questa sua nuova attenzione mi richiama alla memoria tanti debiti vecchi che ho con Lei e risveglia in me potentemente il desiderio di fare una scappata costì per sdebitarmi in parte degli obblighi incontrati con Lei in passato: desiderio che finora ho dovuto comprimere per forza maggiore in fondo all'anima, ma che di quando in quando si agita e risorge sempre più vivo, insofferente di ulteriori indugi.

Ora poi che non è lontana l'occasione propizia per soddisfarlo — la prossima Esposizione Regionale di Udine — egli si è fatto più ardente, e ricalcitra come un puledro: ed io sono deciso stavolta di soddisfarlo, semprecchè il diavolo non ci metta anche stavolta la coda.

Speriamo...

Io sto bene di salute, ma avrei bisogno di un mese di riposo assoluto e di aria friulana. Il troppo lavoro e quest'aria perfida di Milano sono come una lima sorda che a poco a poco finirà per consumare la mia fibra che tuttavia è sana e forte, malgrado i 47 anni che stanno per suonare il 2 giugno p. v.

La mia Signora è anch'essa molto sensibile alle sue continue attenzioni e unisce i suoi ringraziamenti e cordiali saluti a quelli del suo...

Poi, in un poscritto, s'interessa della nostra Biblioteca; e scrive:

P. S. Mi saprebbe dire come è andata a finire la questione della nomina del Bibliotecario della Biblioteca Comunale? E stato nominato il titolare stabile oppure è stato nominato un titolare provvisorio? Veda d'informarsi senza far trapelare che sono io che m'interesso. *Più presto mi risponderà e maggior servizio mi farà.*

La prego di salutare a nome mio ecc.

* * *

L'Olivo, dunque, ancora undici soli giorni prima del delitto, pensava di venire a Udine; forse, nutriva il desiderio di occuparsi stabilmente qui, come bibliotecario!..

* * *

Accenniamo, più sopra, alla traduzione che l'Olivo aveva intrapresa del *Guglielmo Tell*, dello Schiller; e dicemmo, giorni sono, com'egli avesse scritto al Giacosa, per offrirgli di riprodurla nella *Lettura*. A quella traduzione egli attendeva da parecchio tempo. In lettera a uno dei suoi vecchi professori (ch'egli ricorda spesso con affetto e gratitudine nelle lettere) scriveva, due anni sono circa, criticando la traduzione del Maffei — non dal lato letterario, ma per le infedeltà del nostro nel trasportare in italiano, il pensiero del grande poeta tedesco: vi sono, diceva, concetti interi, non soltanto inesattamente, ma tradotti con senso affatto opposto all'originale.

E poichè avemmo occasione di parnetrare a questi suoi docenti, ci narrarono essi ch'egli aveva bensì un carattere alquanto bizzarro ed altero, ma che cionondimeno riesciva facile il domarlo.

Terminato l'istituto Tecnico, l'Olivo studiò circa un anno e mezzo al Politecnico di Milano, dapprincipio col solito buon profitto, ma poi di sì malavoglia che finì col troncare gli studi ancora in corso d'anno.

Nel militare faceva bene: e si avrebbe creduto ch'egli avesse proseguito volentieri la carriera delle armi.

La scena dell'assassinio.

Secondo la *Perseveranza*, la sera del 16 corr. la Ernestina Beccaro, verso le 17, si recò in casa della signora Vignolo, agitata, piangente... ed anche un po' brilla, e si lagnava che il marito, per spilorceria, le avesse licenziato la maestra da lei presa per imparare un po' a leggere e scrivere.

E quando il marito rientrò in casa, lo coperse di ingiurie; e avendo egli tentato uscire, la moglie lo seguì sul pianerottolo ripetendo le scenate. Si coricarono alle 21, ma la contesa durò anche in letto. Verso le due del mattino, l'Alberto Olivo, per improvviso malore, la pregò di fargli scaldare un po' d'acqua: ed ella rispose:

— Crepa!..

Che avvenne poi, egli non seppe spiegarlo: entrato in cucina, in un impeto di cieco furore afferrava un coltello, e con esso ritornava a letto, vibrando ripetuti colpi alla moglie. Poi, ancor semiviva, perchè non gridasse, le attorcigliava un fazzoletto alla bocca e la gettava al suolo, vibrandole l'ultimo colpo.

Rimase parecchie ore coricato nel letto, senza sapere cosa fosse accaduto. Rinsensato, vide il cadavere e allora pensò a far sparire le traccie del delitto.

Interrogato se non provò rimorso e paura delle conseguenze, rispose:

— Macchè, se avevo il diritto di uccidere!.. Era il mio carnefice, e mi sono liberato!

Il giudizio del prof. Lombroso.

Cesare Lombroso, interrogato su questo fatto, rispose essere stato in questi ultimi giorni indisposto e poco aver letto di quanto si è pubblicato sull'Olivo; non potè quindi dare un giudizio preciso. Gli pare però che l'Olivo sia un uomo superiore, di forte ingegno e più nevrotico che bizzarro, di carattere duro benchè non un criminale,

Anche dalle fotografie dell'Olivo che ha viste sui giornali, egli non ritiene l'Olivo come un criminale nato; però, un carattere anomalo, perchè un uomo medio o passionale, dopo il delitto, si sarebbe commosso e non avrebbe dimostrato la sua calma e la sua sicurezza.

Tutto fa credere che le cose siano andate come ora si espongono e nulla prova in questo momento che il delitto sia stato meditato; a meno che la naftalina, con la quale l'Olivo cosparse le parti del corpo della moglie, non fosse stata acquistata in precedenza.

Qualche spigolatura dalle ultime notizie.

— Giovedì, 21 corrente, l'Olivo si recò a Monza con una valigia contenente gl'indumenti della moglie, vendendoli a un rigattiere per una ventina di lire.

— Il *Daily Mail* ha dal suo corrispondente di Roma che il *mercante* milanese che ha fatto a pezzi la moglie, « allo scopo di nascondere il suo delitto pose nel sacco, insieme con la testa della donna, la testa d'un assassino decapitato, che suo fratello, medico, aveva ottenuto all'ospedale »!!!...

Questo è ancora più... macabro del vero!....

— È ormai assodato che l'Olivo partì alla volta di Genova colla funebre valigia la mattina del 25 alle 4.50 montando alla stazione di P. Ticinese. Ripartì da Genova nello stesso giorno alle ore 19.30.

— Una donna di facili costumi rilevò al maresciallo dei carabinieri Ciceri, comandante la stazione di Santa Radegonda a Milano, di aver conosciuto i coniugi Olivo, essendo stata a lavorare nella loro casa. Disse ch'egli era uomo istruitissimo, serio, di poche parole; che trattava la moglie con riguardo e non le lasciava mancar nulla; che beveva solo pochissimo vino anche durante i parti e mai liquori. Ella invece beveva molto vino... e faceva peggio. E di questo *peggio*, si vengono raccontando ora molti particolari. Sembrerebbe anzi che una lettera in cui si svelavano molti tristi segreti della moglie sua, l'Olivo l'avesse ricevuta tre giorni prima del misfatto.

Cronaca Cittadina

— La « bomba di S. Spirito. »

Due suore del ritiro di S. Spirito portarono ieri l'altro, in Municipio, una piccola bomba di quelle dette all'Orsini, trovata nel loro convento, e che pare fosse appartenuta a un vecchia ivi nel 28 passato la signora Teresa Tarussio, nata il 14 aprile 1817 la quale aveva quindi 86 anni: Caterina Tarussio (che i giornali dicevano ieri, morta l'altro giorno) sarebbe invece una sorella della Teresa, e ancora viva.

Può darsi che la bomba fosse appartenuta alla signora Teresa Tarussio, e ch'ella la conservasse come un caro ricordo di famiglia. Era, la defunta, sorella a Giuseppe Tarussio, che fu ufficiale nel 1848 e poi emigrò; e in tutta la famiglia si conservava sempre viva la fiamma del patriottismo. Probabilmente, quella bomba fu del fratello Giuseppe, che la portò nel rimpatrio, come un ricordo della sua emi grazione.

* * *

La spiegazione è venuta! Quella bomba fu nascosta nel soffitto della Chiesa ancora nel 1864 circa, da Leonardo Rizzani — zio del cav. Leonardo — quando avevan l'impresa di quei lavori. Tempi di persecuzioni rigorose e di perquisizioni freguenti correvano allora, per le dimostrazioni antiaustriache rinnovantesi ogni giorno, per la formazione delle bande internazionali. Il signor Antonio Fanna, ancora vivente (*ad multos annos!*) possedeva, tra altro, la bomba e un berretto da guardia nazionale; e li affidò al Leonardo Rizzani, patriota securo, perchè in securo luogo li nascondesse. Ed egli pensò di cacciarli là, nel soffitto della chiesa, dove certamente la polizia non sarebbe andata a ricercarli.

Ecco dunque *svelato l'arcano!..* La Teresa Tarussio non avrebbe parte nella bomba misteriosa.

— Domani a Gorizia.

Grande convegno ciclistico, domani a Gorizia, nel velodromo Goriup. La nostra Unione velocipedistica, nel desiderio che molti velocipedisti cittadini vi partecipino, ha indetto per domani una gita sociale, con due partenze: una alle ore 6, l'altra alle 12.30 — ritrovo alla barriera di porta Aquileia; libero passaggio al confine; la Società prenderà parte alla sfilata a premi.

— Deliberazioni della Giunta. Le beneficenze in occasione dello Statuto.

La Giunta, nella seduta di ieri, deliberò di elargire — per la ricorrenza dello Statuto — lire 600 al Giardino d'infanzia, lire 500 al Comitato protettore dell'infanzia, lire 500 ai Veterani e Reduci, lire 400 alla Scuola e famiglia lire 400 all'orfanatrofio Tomadini, lire 400 all'asilo infantile di carità ed altre 400 lire alla Casa delle Derelitte. In tutto lire 3200, destinate interamente a scopo di beneficenza.

Discusse inoltre lungamente la importante questione dell'illuminazione per l'Esposizione, riservandosi di deliberare.

In massima, stabilì di attivare un deposito di pompe nei locali dell'Esposizione, stessa. Espresse opinione che possibilmente, pei trattenimenti notturni in quel recintto sia adottato la luce a gas, e si occupò anche nei riguardi dei provvedimenti relativi; però senza prendere una conclusione definitiva.

Permise infine un piccolo lavoro nel palazzo degli studi per facilitare gli accessi e comunicazioni.

— Mostra di merletti.

Cominciando da lunedì — e fino a tutto giovedì — resta aperta la interessante mostra dei merletti a fuselli nella scuola sita in via Treppo al n. 17 diretta dall'abile sig. Farinelli Ida.

Anche per questa volta ci saranno delle cosine belle e nuove che attesteranno i progressi delle alunne e la valentia dell'Esimia Maestra.

S. Maria la Longa, 20 maggio 1903

Spett. ditta G.B. Marzuttini e C.i.

E' da circa sei mesi che per mezzo della Loro Ditta, sono in possesso di una motocicletta Marchand ad accensione al *magnete* ed in tutto questo periodo di tempo, la macchina ha funzionato sempre perfettamente, malgrado il lungo e continuato uso che ne ho fatto e vado facendo.

Riguardo poi al magnete; che trova (ed il perchè non posso indovinare) una quantità di oppositori più o meno teorici, non ho che a lodarmene perchè non mi è mai mancata l'accensione che comporta anche con grado notevole di anticipo. Sono ben tranquillo ora, quando monto in macchina per non aver più a che fare con gli accumulatori e sopratutto con i contatti di platino del *trembleur* che mi avevano procurato diversi fastidi quando possedevo una prima motocicletta Marchand ad accensione con accumulatori. Motocicletta del resto ottima che io ho usato per più di due anni e che ancora funziona perfettamente come può attestare chi da me ne ha fatto acquisto.

Le motociclette Marchand, sono veramente pratiche e meritano certamente la larga diffusione che hanno avuto, sia per il loro perfetto funzionamento, come per la loro durata, e ciò è dovuto ad un massimo rendimento dal motore con un numero relativamente piccolo di giri; ciò che è un precipuo fattore di durata in una macchina. Un accessorio poi di grande vantaggio hanno le Marchand ed è il *tendicinghia*, che permettendo senza fastidio di far proseguire la motocicletta silenziosa come una comune bicicletta è utilissimo nell'incontro di veicoli.

Devo a questo se in tre anni da che uso motocicletta non mi è mai successo di spaventare un cavallo.

Vogliono aggradire i miei saluti

co. Pio di Brazzà.

— La Società del tramvia a cavalli, avverte che da lunedì p. v. 1.o Giugno assunse al servizio un controllore coll'incarico, fra altro, di verificare se tutti i passeggieri sono muniti del biglietto di corsa.

E' quindi necessario che quanti approfittano del Tram abbiano la previdenza di conservare il biglietto durante tutta la corsa per non pagarlo due volte.

— Teatro Minerva.

Applauditi anche ieri sera tutti i bravi artisti della Compagnia equestre Gatti Manetti, che si distinsero eseguendo con molta precisione nuovi e difficili esercizi.

Questa sera grande rappresentazione tutta variata con il debutto di M.le Fenziette, la diva dell'equilibrio, la donna Iockey per la brava cavallerizza sig. Paolina Manetti e di nuovi cavalli ammaestrati.

— Teatro Nazionale.

Questa sera 30 maggio dalle ore 20 alle 22 il reale cinematografo lumiere comincierà un corso di rappresentazioni con le sue splendide proiezioni. Ingresso cent. 20, fanciulli e militari di bassa forza cent. 10, loggia superiore cent. 30.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

— Mercato della foglia.

Discretto il mercato d'oggi, però i prezzi rimangono invariati, La sfogliata si vendette oggi a L. 12, 14, 15, 16, 18, 20, 21, 22, 24, il quintale.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

COMPERATE
SETA SVIZZERA!
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In Italia vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 1

Schweizer & Co., Lucerna
(SVIZZERA)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Cura della sciatica reumatica.

RINGRAZIAMENTO.

Egregio Dott. Musari, *Treviso.*

Treviso, 15 Gennaio 1903.

Il sottoscritto Carrara Francesco, Agente nelle R. Poste di Treviso ringrazia vivamente l'Egregio Dott. Musari che in poche ore lo sollevò da dolori di una sciatica sinistra che da quattro mesi ne era affetto ed in pochi giorni lo ha guarito perfettamente come mai fosse stato ammalato di sciatica. — Tiene a dichiarare poi che le non poche cure degli altri medici riuscirono tutte vane e rinnova al distinto medico vivissime congratulazioni.

Con tutta osservanza della S. V. Ill.

Devotissimo
Francesco Carrara

DOMANDE e OFFERTE.

VENDESI a Tolmezzo (Carnia) elegante, comodo villino. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Billiani Luigi.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53,

DA VENDERE: BATTERIA di 40 bacinelle di filanda a vapore, in buonissimo stato, comprese le trasmissioni, tuberie ecc. a prezzo di ferro vecchio. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57. 21

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

La diffusione dei **fiammiferi** della **Dante Alighieri** varrà agli interessi morali e materiali del sodalizio nazionale. 5

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

ACQUA SALSO-JODICA
di **SALES**
(Propr. della Soc. An. Terme di Salice)

Med. d'oro all'Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

È la più ricca di jodio delle conosciute

L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Lire **UNA** la Bottiglia
in tutte le Farmacie. 80

A. MANZONI e C.
Concess.ri esclusivi Milano-Roma-Genova

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

QUARANTAMILA LIRE

in tanti premi **convertibili in denaro,** il Comitato della Esposizione Regionale mette a disposizione dei Vincitori della Lotteria promossa a fovore della Esposizione stessa.

Il premio maggiore consiste in una **Colonia Agricola** composta di casa colonica con stalla relativa e di campi friulani 63 3/4 coltivati a prato e ad aratorio. E' sita in distretto di S. Vito al Tagliamento e precisamente nel Comune di Sesto al Reghena, frazione di Marignana.

A questo premio, di molto superiore al valore di L. 20.000, seguono **altri 1499 premi** minori in modo da assicurare una vincita ad ogni centinajo completo di numeri.

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Officina
GIUSEPPE GALLIGARIS
UDINE
OTTONAIO - IDRAULICO

GRANDE DEPOSITO
di apparecchi Sanitari
e d'Idraulica
Impianti per WATER-CLOSET'S e BAGNI
Tipi speciali economici 77
Scaldabagni - Fontanelle lavabo
e orinatoi in porcellana e ghisa smaltata
Robinetterie comuni e da toilette

Impianti di riscaldamento
a termosifone e vapore

Cataloghi e progetti gratis

Sartoria e deposito Stoffe
in liquidazione
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce **d'Estate e d'Inverno,** della mia Sartoria, col ribasso del 40 0[0] e più.

A coloro che acquisteranno **Merce d'Inverno,** oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per	L. 50	il 5 0[0]
» » »	» 100	» 10 0[0]
» » »	» 150	» 15 0[0]
» » »	» 200 e più	» 20 0[0]

Unite assieme 4 persone godranno il 20 0[0], anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

113 **Pietro Marchesi.**

Cura primaverile
DEL SANGUE

FERRO
CHINA
BISLERI

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI *scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi « isterica ».* 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Studio d'Ingrandimento

P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio non avendo alcun rappresentante.

VILLINO d'affittare in Moimacco vicino Cividale con rimessa, corte e vasto orto.

Dirigersi al signor Angelo Bottos, negoziante in Coloniali, Via Daniele Manin, Udine. 116

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

Carte Bromuro Barnet
Carte Citrato Barnet
Carte Carbone Barnet
Lastre Extra Rapide Barnet
svariati tipi - una sola qualità
SEMPRE OTTIMA

Cartoline Bromuro
Cartoline Citrato **P. M. C.**
perfette sotto ogni rapporto

Catalogo illustrato - Consigli pratici e formule

Depositario: *L. V. Beltrame - Udine* — Agente Generale: *F. Bietenholz - Torino.*

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia,,

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,,

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il **Maggio** partirà il vapore Postale "**REGINA MARGHERITA**,,

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il **Maggio** partirà il piroscafo Espresso "**CITTA' DI MILANO**,,
» » » "**MARCO MINGHETTI**,,
» » » "**UMBRIA**,,

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600.**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno; da splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sguardinae del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acolticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Acopsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi

per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Starlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco